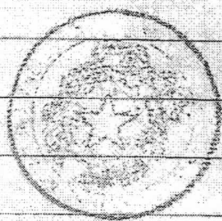


Dott. FRANCESCO ASTRUA NOTAIO in PIANELLO V.T. Uff. : PIANELLO V.T. - Via Mascaretti, 30 Recep. : PIACENZA - Via Cittadella, 2/D Tel. 37320		
Numero del Repertorio 26263		
Numero della Raccolta 5742		
ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE		
REPUBBLICA ITALIANA		
L'anno millenovecentoottantanove il giorno venti-		
sette del mese di febbraio		
27-2-1989		
in Piacenza, Via Cittadella 2/D.		
Avanti a me dottor FRANCESCO ASTRUA, Notaio con		
residenza in Pianello Val Tidone, iscritto al		
Collegio Notarile di Piacenza, previa rinunzia ai		
testi di comune accordo con il mio assenso;		
SONO PRESENTI I SIGNORI		
PAGANI GIOVANNA, nata a Piacenza il 19 novembre		
1950, residente a Piacenza, Via Corvi n.7, inse-		
gnante, codice fiscale PGN GNN 50S59 G535Y		
DE SANTI MASSIMO, nato a Livorno il 12 ottobre		
1945, residente a Piacenza, Via Corvi n.7, funzio-		
nario pubblico, codice fiscale DSN MSM 45R12 E625N		
CALCIATI GIOVANNA, nata a Castel San Giovanni il 30		
gennaio 1963, residente a Piacenza, Via Garibaldi		
n.62, dipendente pubblico, codice fiscale CLC GNN		
63A70 C261W		
CELLA GABRIELLA, nata a Borgonovo Val Tidone il 30		
giugno 1944, residente a Piacenza, Chiostri San		

2	Antonino n.13, insegnante codice fiscale CLL GRU 44H70 B025W
	QUATTRINI GIOVANNA, nata a Vigolzone il 21 agosto 1952, residente a Piacenza, via S. Giuliano 21, consu- lente, codice fiscale QTT GNN 52M61 L897R.
	STABIELLI CARLA, nata a Piacenza il 13 gennaio 1941, residente a Bettola, località Roncovero n.32, casalinga codice fiscale STB CRL 41A53 G535G.
	LENTI ANTONELLA, nata a Fiorenzuola d'Arda il 27 maggio 1957, residente ad Alseno, via Cavour 7, gior- nalista codice fiscale LNT NNL 57E67 D611Q.
	CASTELLO AMANDA in PARRA, nata a Herval Do Sul-Brasile il 10 ottobre 1945, residente a Bettola (PC), La Bagnata n.68, avvocato codice fiscale CST MND 45R50 Z602P
	MONTANARI NANDA, nata a Piacenza il 17 febbraio 1934, residente a Piacenza, Via Carella n.16, impiegata, codice fiscale MNT NND 34B57 G535T
	MAIOCCHI PIERA, nata a Farini d'Olmo, ora Farini il 14 febbraio 1950, residente a Piacenza, via S. Marco n.43, dipendente comunale, codice fiscale MCC PRI 50B54 D502A
	DAN EMANUELA, nata a Cortemaggiore il giorno 11 marzo 1948, residente a Piacenza, Via Coglialegna n.4, scultrice, codice fiscale DNA MNL 48C51 D061X



POZZI PIA, nata a Pecorara il 17 febbraio 1922, bio-
terapeuta, residente a Cicogni di Pecorara, via Della
Chiesa 17, codice fiscale PZZ PIA 22B57 G399B

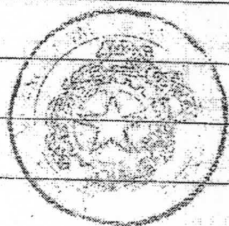
Comparenti della cui identità personale io Notaio
sono certo, i quali stipulano e convengono quanto
segue:

Articolo 1) I sottoscritti comparenti al fine di
costituire la presente associazione, recepiscono la
Costituzione, i Regolamenti e le Regole di Procedu-
ra della W.I.L.P.F. - Lega Internazionale delle
Donne per la Pace e la Libertà, la cui Sede
Centrale Internazionale è in Ginevra (Svizzera);
quanto sopra si allega al presente atto sotto la
lettera "A", omessane la lettura per espressa
dispensa dei comparenti.

Articolo 2) E' costituita fra i comparenti una
Associazione denominata: "W.I.L.P.F-Italia", quale
Sezione Nazionale Italiana della Lega Internaziona-
le delle Donne per la Pace e la Libertà-W.I.L.P.F.

Articolo 3) La Associazione ha lo scopo previsto
nell'articolo 2 dello Statuto che regola l'organiz-
zazione e il funzionamento della associazione,
Statuto che, previa visione ed approvazione delle
parti, si allega al presente atto sotto la lettera
"B", omessane la lettura per espressa dispensa dei

	comparenti.
	Articolo 4) La Associazione ha sede legale in
	Piacenza, Via Corvi n.7.
	Articolo 5) I comparenti dichiarano di eleggere,
	per tre anni, a fare tempo da oggi, come previsto
	nell'articolo sei punto b) dello Statuto, un
	Comitato Direttivo di sette membri con le seguenti
	funzioni, nelle persone dei signori:
	Presidente: Pagani Giovanna;
	Vice-Presidente: Castello Amanda in Parra;
	Segreteria Generale: Cella Gabriella;
	Vice-Segretaria Generale: Dan Emanuela;
	Tesoriera: Quattrini Giovanna;
	Responsabile Pubbliche Relazioni e Informazioni:
	Stabielli Carla;
	Responsabile Relazioni Internazionali: De Santi
	Massimo.
	Articolo 6) Il patrimo della Associazione è
	costituito dalle quote annuali degli associati
	stabilite dal Comitato Direttivo, dalle donazioni,
	dalle sovvenzioni e da ogni altra forma di sostegno
	rivolta al raggiungimento dei fini istituzionali.
	Il Presidente viene autorizzano a compiere tutte le
	pratiche necessarie per il conseguimento del
	riconoscimento dell'Associazione presso le autorità



competenti e quelle intese all'acquisto da parte
dell'Associazione della personalità giuridica; ai
solli effetti di cui sopra il medesimo viene
facoltizzato ad apportare allo Statuto allegato
quelle modifiche che venissero richieste dalle
competenti autorità.

Articolo 7) Le spese del presente atto, sua
registrazione, annesse e dipendenti sono a carico
della Associazione.

Per le firme marginali di questo atto e degli
allegati le parti concordemente delegano le signore
Pagani Giovanna e Castello Amanda.

Scritto con mezzo meccanico da persona di mia
fiducia e in parte da me Notaio completato su sei
facciate e poche righe della settima di due fogli
quest'atto viene da me letto ai comparenti che lo
approvano e sottoscrivono.

Firmati: Giovanna Pagani - Massimo De Santi
Giovanna Calciati - Gabriella Cella - Giovanna
Quattrini - Carla Stabielli - Antonella Lenti -
Amanda Castello - Nanda Montanari - Piera Maiocchi
- Emanuela Dan - Pia Pozzi - Francesco Astrua
Notaio.

Giovanna Papam
Massimo De Santi

Giovanna Palersti

Felice Telle

Giovanna Lucchini

Carl (Telle)

Antoniaella Ferreri

Amanda Castello

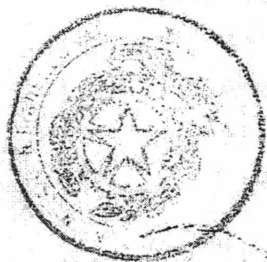
Maria Proulx

Piero Micceli

Enrico Dan

Pro Bossi

Jeannine Astley



AR

E'

qu

n

W

G

T

a

e

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

“W.I.L.P.F. ITALIA Lega Internazionale di Donne per la Pace e la Libertà”

L'anno 2023, il giorno 16 del mese di aprile, alle ore 17.15, in Roma, nella sede dell'Associazione sono presenti in proprio e per delega n 24 associate.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'Associazione, la Signora Patrizia Sterpetti, la quale dichiara e chiede darsi atto che trovasi qui riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione la quale essendo presenti n. 24 associate su 36 associate iscritte, è validamente costituita per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dello statuto e della denominazione in adeguamento alle norme del Codice del Terzo settore;
- 2) modifica della sede legale da Via della Farnesina 202 – 00135 Roma a Via della Lungara 19 - 00165 Roma.

La Presidente Patrizia Sterpetti chiama a fungere da Segretaria la signora Enrica Lomazzi, Tesoriera.

La Presidente illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto dell'Associazione, ai fini di recepire i requisiti disposti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) per l'acquisizione della qualifica di associazione di promozione sociale. Tra le modifiche è inclusa la variazione della denominazione dell'Associazione da “W.I.L.P.F. ITALIA Lega Internazionale di Donne per la Pace e la Libertà” a “W.I.L.P.F. ITALIA Lega Internazionale di Donne per la Pace e la Libertà – APS”.
Dà, quindi, lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

Detto statuto, così come sopra modificato, composto di 21 articoli, viene approvato dall'Assemblea all'unanimità e si allega al presente atto sotto la lettera A.

La Presidente dichiara approvato il nuovo statuto sociale che dispone di conservare agli atti e che verrà registrato presso gli uffici dell'agenzia delle entrate in regime di esenzione d'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 82 commi 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) ma con il pagamento dell'imposta di registro.

Null'altro essendovi da deliberare, la Presidente chiude la seduta alle ore 20.15, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

La Presidente

Patrizia Sterpetti

La Segretaria

Enrica Lomazzi



Roma, 16 Aprile 2023

STATUTO

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI ROMA - Ufficio territoriale di Roma 6 - Torino
 Registrato in data 10/5/23 Serie 3 al n. 1166
 Versato € 200,00
 IL DIRETTORE

Art. 1 Costituzione

1. L'associazione W.I.L.P.F. ITALIA (Women's International League for Peace and Freedom, Lega Internazionale di Donne per la Pace e la Libertà) costituita in data 27 febbraio 1989, fondata da Giovanna Pagani, diventa associazione di promozione sociale denominata "W.I.L.P.F.-ITALIA-Lega Internazionale di Donne per la Pace e la Libertà - APS"), qui di seguito detta "Associazione".
2. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della Costituzione italiana, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), adotta la qualifica di APS e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 Sede

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Roma.
2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.
3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Art. 3 Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4 Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e delle fonti dei diritti umani e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e laica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, in favore di associate, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni delle associate, le seguenti attività di carattere generale cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata

Patrizia Skupnik

abituamente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modifiche;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante:

- Lo studio, la ricerca delle cause e la prevenzione della violenza, dei conflitti armati e delle guerre; la partecipazione delle donne* alla mediazione e trasformazione dei conflitti armati e delle guerre; la protezione e riabilitazione delle vittime dei conflitti armati e delle guerre, con particolare attenzione alle donne e ai minori.

- Iniziative per il disarmo universale, la demilitarizzazione dei piani per la sicurezza, la riconversione della spesa militare in spesa sociale, del lavoro militare in lavoro civile sociale, il supporto al multilateralismo, al ruolo per la Pace delle Nazioni Unite, alla Diplomazia femminista, per il ripristino della legalità, nazionale e internazionale, con mezzi non violenti.

- La formazione attraverso seminari, conferenze, pubblicazioni, esperienze sociali e con le scuole e l'informazione attraverso saggi, articoli, video-interviste, mostre, concerti, attività teatrali, trasmissioni radiofoniche su: Donne e Disarmo, le cause e l'impatto di conflitti regionali, nazionali e internazionali; la prevenzione e la trasformazione pacifica dei conflitti; la protezione dei diritti umani e ambientali, con particolare attenzione all'impatto delle attività militari sugli ecosistemi e sulla salute.

- Attività di diplomazia popolare, di mediazione e di facilitazione di negoziati di pace rispetto alla politica estera, promozione di riforme socio economiche ed istituzionali in politica interna, attraverso audizioni parlamentari, incontri, petizioni, appelli, referendum, proposte di legge o mozioni, anche con altre associazioni.

Patrizia Stupin

- Il monitoraggio, la denuncia, la sensibilizzazione sulle violazioni dei diritti umani e ambientali e la redazione di report alternativi a quelli governativi nei meccanismi di reporting sull'applicazione e avanzamento dei diritti sopracitati in Italia, presso le Nazioni Unite e/o altre agenzie internazionali.; la realizzazione di progetti e di attività di sostegno all'empowerment sociale e legale delle donne, dei minori, di singoli o gruppi a rischio di discriminazione e marginalizzazione in quanto vittime di conflitti non risolti o persone non abbienti, con problemi di salute, che hanno sperimentato situazioni di violenza basata sul genere, detenute ed ex detenute, migranti, rifugiate, richiedenti asilo, apolidi, di etnia Rom, Sinti, Caminanti, popolazioni indigene, esponenti LGBTQ+.
3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.
 4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
 5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 5 Associate

1. All'Associazione possono aderire tutte le donne che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero delle associate non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.
2. Sono associate dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quante altre, su domanda scritta, verranno ammesse dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo, che può essere ridotta in base alla condizione dell'interessata. Nella domanda di ammissione, l'interessata dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessata e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro delle associate.
3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessata la quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.
Le socie si distinguono in: socie fondatrici, che nel 1989 hanno fondato l'associazione; socie ordinarie sono le persone fisiche che versano annualmente la quota di associazione. Sono sostenitrici coloro che versano una quota di associazione annuale pari o superiore al doppio di quella fissata per le socie ordinarie. Possono essere sostenitrici anche associazioni o Enti, ed è loro facoltà di partecipare, tramite una delegata, all'assemblea delle socie ma senza diritto di voto né possono accedere alle cariche sociali.
4. La quota annuale a carico delle associate non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socia.

Patrizia Skupnik

Art. 6 Diritti e doveri delle associate

1. Tutte le associate hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo ma può attuarsi previo il periodo necessario ad ogni donna interessata di farsi un'idea e di maturare la sua scelta. È fatta salva la facoltà di ciascuna associata di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.
3. Le associate hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta alla Presidente, di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere elette alle cariche sociali.
Le associate hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali stabilite dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In caso di divergenze le socie sono chiamate ad impegnarsi in una mediazione risolutiva.
4. Le volontarie associate svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.
5. Non è ammesso per le volontarie associate stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Alle volontarie possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. È possibile avvalersi di personale retribuito, anche fra le socie, nei limiti previsti dall'art.36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione e il personale retribuito sono disciplinati dalla legge.
6. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurate contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7 Perdita della qualità di associata

La qualità di associata si perde per:

- Decesso;
- Dimissioni: ogni associata può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: nel caso si tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentita l'associata interessata, se richiesto dalla stessa. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessata, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso la Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 8 Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea delle Associate;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) la Presidente;
 - d) l'organo di mediazione in caso di conflitti.

2 Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata triennale.

Art. 9 Composizione e attribuzioni dell'Assemblea delle Associate

1. L'Assemblea è composta dalle associate della APS W.I.L.P.F., iscritte nel libro delle associate e in regola con il versamento della quota sociale. È l'organo deliberante dell'Associazione.

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutte le associate, a far data dalla deliberazione di ammissione, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

3. Ogni associata ha diritto ad un voto. Le associate possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altre associate. Ogni associata può ricevere al massimo due deleghe conferite da altre associate.

4. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria:

- a) decide, esamina ed approva gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- c) delibera sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d) elegge le componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero e l'organo di mediazione;
- e) elegge la Presidente e la vice Presidente su proposta del Consiglio Direttivo;
- f) assegna gli incarichi di Segretaria e Tesoriera tra le componenti del Consiglio Direttivo su proposta dello stesso;
- g) delibera su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre;
- h) delibera sulle responsabilità delle componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) delibera sul ricorso dell'aspirante socia in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art.5 del presente Statuto;
- j) delibera in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associata interessata, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto.

L'assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- b) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

5. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutte le associate.

Art. 10 Convocazione dell'Assemblea delle Associate

1. L'Assemblea è composta da tutte le associate e deve essere convocata dalla Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo delle associate; in tal caso la Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Patrizia Stupak

Art. 11 Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dalla Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dalla Vice Presidente; in mancanza di entrambe l'Assemblea nomina la propria presidente.
2. Spetta alla Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.
3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno delle associate. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero delle associate intervenute o rappresentate.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza qualificata dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto delle astenute. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza delle associate ed il voto favorevole di almeno due terzi delle intervenute in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti delle associate.
5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dalla Presidente dell'Assemblea e dalla Segretaria. Ogni associata ha diritto di consultare i verbali delle riunioni.
6. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio-conferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - a) che sia consentito alla Presidente della riunione di accertare l'identità delle intervenute, di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - c) che sia consentito alle intervenute di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
7. È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associata che partecipa e vota.

Art. 12 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. L'Assemblea delle Associate nomina il Consiglio Direttivo. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti, scelte fra le associate.
3. Le componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Se vengono a mancare una o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirle nominando al loro posto l'associata o le associate che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso le nuove consigliere scadono insieme a quelle che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare le consigliere in numero superiore alla metà, la Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.
4. Il Consiglio Direttivo propone la Presidente, la Vice Presidente, la Segretaria e la Tesoriera all'Assemblea votante.

Art. 13 Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea delle associate, oppure dietro domanda motivata di almeno due delle sue componenti.

Patrizia Stuppi

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dalla Presidente, oppure, in sua mancanza, dalla Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambe, dalla componente più anziana di età. Le funzioni di segretaria sono svolte dalla Segretaria dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza delle sue componenti. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza delle presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dalla Presidente e dalla Segretaria. Ogni associata ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.
5. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio-conferenza od altri strumenti tecnologici alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo le modalità previste per l'Assemblea delle associate.

Art. 14 Competenze del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.
2. Al Consiglio Direttivo compete:
 - a) di proporre la Presidente e la Vice Presidente che l'Assemblea eleggerà;
 - b) di proporre tra le sue componenti gli incarichi di Segretaria e Tesoriera che l'Assemblea eleggerà;
 - c) di suggerire i nomi di una o più responsabili del sito web e della biblioteca;
 - d) di amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
 - e) di predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - f) qualora si renda necessario, creare un Organo di mediazione e soluzione di conflitti.
 - g) di indire adunanze, convegni, ecc.;
 - h) di deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
 - i) di deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
 - j) di decidere sull'ammissione, la decadenza e la revoca delle associate;
 - k) di deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo alle proprie associate secondo quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 117/2017;
 - l) di proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associate o a terze che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; alle non associate a favore delle quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;
 - m) di istituire sedi operative, proponendo la relativa responsabile all'Assemblea che la nominerà.

Art. 15 La Presidente

1. La Presidente è la rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Ella è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. La Presidente viene proposta dal Consiglio Direttivo ed eletta dall'Assemblea, dura in carica tre anni ed è rieleggibile per tre volte.
3. Ella convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. In caso di urgenza e di emergenza può chiedere una veloce ratifica con assemblea d'emergenza.

Paola Skupnik

5. La Presidente in particolare:

- a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) è delegata a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altra componente il Consiglio.

6 Alla Presidente, alla Vice Presidente e alla Segretaria compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

7 La Vice Presidente sostituisce la Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni alla stessa attribuite.

Art. 16-La Segretaria e la Tesoriera

1. La Segretaria e la Tesoriera affiancano la Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

2. Alla Segretaria compete:

- a) di redarre i verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) di curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) di redarre i libri verbali nonché del libro socie e del registro delle associate che prestano attività di volontariato;
- d) di gestire l'archivio;
- e) di dare seguito alle delibere assembleari predisponendo l'istruzione delle iniziative politiche e artistiche.

3. Alla Tesoriera spetta il compito di:

- a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
- b) predisporre il bilancio dell'Associazione;
- c) rendicontare eventuali progetti realizzati.

Art. 17 Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro delle associate;
- registro delle volontarie, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 18 Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D. Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi delle associate;
- erogazioni liberali di associate e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;

Patrizia Skupnik

- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi alle associate e a terzi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatrici, associate, lavoratrici e collaboratrici, amministratrici ed altre componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 19 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione delle associate, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione delle revisore, qualora nominate.

3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 20 Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.

2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di una o più liquidatrici, scegliendole preferibilmente tra le associate.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra le associate, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 21 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.

*Ivi incluse le persone che si riconoscono nel genere femminile.

Patrizia Stupak